



AMICI DELLA MUSICA
di Tavarnelle

38° Festival di Pentecoste

7, 9, 14, 21 Giugno 2024

I concerti di Badia

2, 18, 27 luglio - 5 agosto 2024

Abbazia di Badia a Passignano
Barberino Tavarnelle Fi



STORIA DI BADIA A PASSIGNANO

Il nome stesso di questa località ci tramanda l'origine di una Comunità religiosa, certa già nel secolo IX con la presenza di Sichelmo e suo fratello Zenobio. Dopo il mille viene affidata ai Monaci Benedettini Vallombrosani, impegnati nel movimento rinnovatore di riforma sotto la guida del loro Fondatore Giovanni Gualberto, morto e sepolto nella Badia di Passignano nel 1073. L'attività religiosa, politica, economica e sociale del Monastero di Passignano, nel corso dei secoli, è documentata dal suo inestimabile patrimonio archivistico che, in gran parte, si conserva nell'archivio di Stato di Firenze. La chiesa, rimaneggiata negli ultimi decenni del XVI sec. conserva intatta la sua facciata romanica e la bella e robusta torre campanaria del 1200. All'interno tuttavia opere pregevoli come il coro ligneo del 1549 e affreschi di autori quali Alessandro Allori e Domenico Cresti "Il Passignano" la rendono dignitosa e non priva di una certa bellezza. Gran parte della costruzione attuale del Monastero si deve al periodo del sec. XV, con la presenza anche di Domenico Ghirlandaio per la realizzazione dell'Ultima Cena nel monumentale refettorio.



Dopo il Concilio di Trento il Monastero divenne un centro di studi teorici letterari e scientifici; nel 1588 vi insegnò matematica lo stesso Galileo, già allievo dell'abate di Badia a Passignano. Con la soppressione degli ordini religiosi da parte del governo italiano nel 1866, lo storico Monastero passò alla proprietà privata e parte dell'esterno venne ristrutturata per dare le attuali parvenze di castello di stile gotico. Dopo centoventi anni, nel 1986, i Monaci Benedettini Vallombrosani, rimasti sempre come fedeli custodi della chiesa e della tomba del Santo Fondatore, sono rientrati nel chiostro del monastero e nel 1987 è iniziata la tradizione del Festival di Pentecoste.

L'Associazione Amici della Musica di Tavarnelle si è costituita nel 1978 con lo scopo di diffondere la pratica della musica nel territorio di Tavarnelle, sia organizzando manifestazioni concertistiche per un pubblico già introdotto alla conoscenza del repertorio musicale, sia promuovendo attività didattica e incontri con i giovani musicisti della zona.

La presenza nell'area del Comune, soprattutto d'estate, di un gran numero di turisti provenienti da paesi nei quali l'abitudine di frequentare i concerti è più diffusa, e la possibilità di utilizzare lo straordinario patrimonio culturale del territorio hanno poi permesso all'Associazione di raggiungere un successo pubblico e un prestigio altrimenti impensabili, ma le hanno dato un nuovo compito, quello di promuovere l'immagine e la conoscenza di questa bellissima parte della Toscana presso i numerosi soci e simpatizzanti che provengono dall'estero, soprattutto dal Nord Europa.

In quest'ottica è particolarmente significativo il rapporto di collaborazione con i monaci vallombrosani, che ha permesso fin dal 1986, anno del loro ritorno alla Badia, di usare cenacolo e chiostro come sede principale dei nostri concerti, e che è stato portato ad esempio di come il corretto uso del patrimonio storico possa da una parte fornire un solido appoggio per le attività culturali, e dall'altra conferire ai luoghi stessi un nuovo senso e prestigio. Le chiese, le abbazie, i palazzi di cui è disseminata la Toscana, non sono tanto la cornice, quanto il fondamento della nostra attività, sia perché la bellezza dei luoghi è la prima fonte di promozione per i nostri concerti, sia perché il culto del bello e il senso di responsabilità verso la memoria storica costituiscono la molla del nostro operare.

Ovviamente, tutto ciò non basterebbe senza la sensibilità e il sostegno delle istituzioni locali e della Comunità: la storia di un'associazione di volontari che ha già superato i trent'anni di attività, e quindi buone e avverse fortune, è fatta anche dall'entusiasmo, dall'intelligenza e dalla passione dei molti che hanno dato, per un periodo breve o lungo, il loro contributo. A tutti loro va il nostro ringraziamento.

COMITATO DIRETTIVO

Giuseppe Garro, *Presidente onorario*
Sebastiano Renna, *Presidente*
Michele Lai, *Vicepresidente*
Maria Rosaria Benvenuti, *Consigliere*
Paolo Fantin, *Consigliere*
Eugenia Liaci, *Consigliere*
Lucia Maggi, *Consigliere*
Nicola Mazzanti, *Consigliere*
Cristiano Onerati, *Consigliere*
Franco Pisciotta, *Consigliere*
Giovanni Riccucci, *Consigliere*
Heather Mackay Roberts *Consigliere*

DIRETTORE ARTISTICO

Tiziano Mealli

COMITATO D'ONORE

Zubin Mehta,
Direttore onorario a vita del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Luciano Alberti, *Musicologo*
Elisabetta Bertol, *Docente Universitaria*
Anna Maria Cancellieri Peluso, *Prefetto della Repubblica*
Baldassare Gulotta, *Provveditore agli studi*
Andrea Lucchesini, *Concertista*
Alain Meunier, *Concertista*
Marco Parri, *Direttore Generale ORT Orchestra della Toscana*
Paolo Zampini, *Concertista*

Con il patrocinio di



Con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

La grande musica torna a riecheggiare tra gli spazi della millenaria abbazia di Badia a Passignano. Grazie all'ospitalità della comunità monastica, con la quale da anni stringiamo una proficua collaborazione, siamo felici e orgogliosi di condividere e sostenere una nuova stagione artistica di alto profilo, messa in campo ancora una volta dal talento, dalla passione, dalle capacità organizzative e creative degli Amici della Musica di Tavarnelle. Nel cuore pulsante della campagna chiantigiana, in quest'oasi di pace, spiritualità e cultura musicale che offre il complesso monastico di Passignano, emblema paesaggistico e storico-architettonico di Barberino Tavarnelle, da oltre trent'anni si intrecciano il fascino del passato, la bellezza dell'arte e l'amore per la grande classica. La tradizione, avviata e coltivata dai giganti della direzione d'orchestra, come Muti, Mehta, Giulini e Chung, continua con la realizzazione di un lungo ciclo di eventi musicali, il "Festival di Pentecoste" e "I Concerti di Badia", e la partecipazione di un parterre di ospiti di rilievo internazionale che si snoda nei mesi estivi. La rassegna, inserita in un territorio già permeato di arte e bellezza diffusa tra i borghi, i castelli, le abbazie, i monumenti, esprime un valore aggiunto. Gli Amici della Musica lavorano tutto l'anno e operano in modo che il mosaico di tesori, espresso attraverso la cultura musicale, costituisca non solo una delle punte turistico-culturali della ricca programmazione estiva promossa dal Comune ma rappresenti un volano di partecipazione, stringa relazioni con il tessuto associativo e il mondo della scuola, metta radici nel territorio per avvicinare il più possibile le nuove generazioni al linguaggio universale della musica. Un ringraziamento particolare all'anima artistica che da anni mette la propria esperienza al servizio di questa importante manifestazione che avvicina il grande pubblico alla classica: il pianista Tiziano Mealli.

Amministrazione Comunale



Venerdì 7 Giugno 2024
ore 21,15

38° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Franz Schubert (1797-1828):

*Quartetto per archi n. 14 in Re minore,
D. 810 "Der Tod und das Mädchen"
(La morte e la fanciulla)*

- Allegro
- Andante con moto
- Scherzo, Allegro molto. Trio
- Presto

Robert Schumann (1810 - 1856):

*Quintetto per pianoforte e archi in
Mi bemolle maggiore, op. 44*

- Allegro brillante
- In Modo d'una Marcia.
- Scherzo, Molto vivace - Trio I et II
- Allegro, ma non troppo

TIZIANO MEALLI - pianoforte

QUARTETTO ADORNO

Edoardo Zosi - violino

Liù Pellicciari - violino

Benedetta Bucci - viola

Francesco Stefanelli - violoncello



Sergej Prokofiev (1891- 1953):

*Ouverture su temi ebraici in Do minore
op.34 per clarinetto, quartetto d'archi e
pianoforte*

Francis Poulenc (1899 - 1963):

Sonata per clarinetto e pianoforte FP184

- Allegro tristamente
(Allegretto Très calme Tempo allegretto)
- Romanza (Très calme)
- Allegro con fuoco (Très animé)

Johannes Brahms (1833 - 1897):

*Quintetto in Si minore per clarinetto
e quartetto d'archi op. 115*

- Allegro
- Adagio
- Andantino. Presto non assai,
ma con sentimento
- Con moto. Un poco meno mosso

Nicolas Baldeyrou, clarinetto
Tiziano Mealli, pianoforte
Quartetto Adorno



Venerdì 14 Giugno 2024
ore 21,15

38° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827):

Trio con pianoforte n°7 in Sib maggiore op.97
"Erzherzog" (l'Arciduca)

- Allegro moderato
- Scherzo (allegro)
- Andante cantabile, ma però con moto
- Allegro moderato

Dmitrij Šostakovič (1906 - 1975):

Trio con pianoforte n°2 in mi minore, op. 67

- Andante Moderato
- Allegro con brio
- Largo
- Allegretto

TRIO DI PARMA

Ivan Rabaglia, violino

Enrico Bronzi, violoncello

Alberto Miodini, pianoforte



Cesar Franck (1822 - 1890):

Prélude, Fugue et Variation op.18

Johannes Brahms (1833 - 1897):

Tre intermezzi per pianoforte op.117

- Andante moderato
- Andante non troppo
e con molto espressione
- Andante con moto

Alban Berg (1885 - 1935):

Sonata per pianoforte in Si minore op. 1

- Mäßig bewegt

Maurice Ravel (1875 - 1937):

Sonatine

- Modéré
- Mouvement de menuet
- Animé

Claude Debussy (1862 - 1918):

Suite bergamasque L 75

- Prélude: Moderato (tempo rubato)
- Menuet: Andantino
- Clair de lune: Andante très - expressif
- Passepied: Allegro ma non troppo

Claude Debussy (1862 - 1918):

Isle Joyeuse L 109

André Gallo, pianoforte



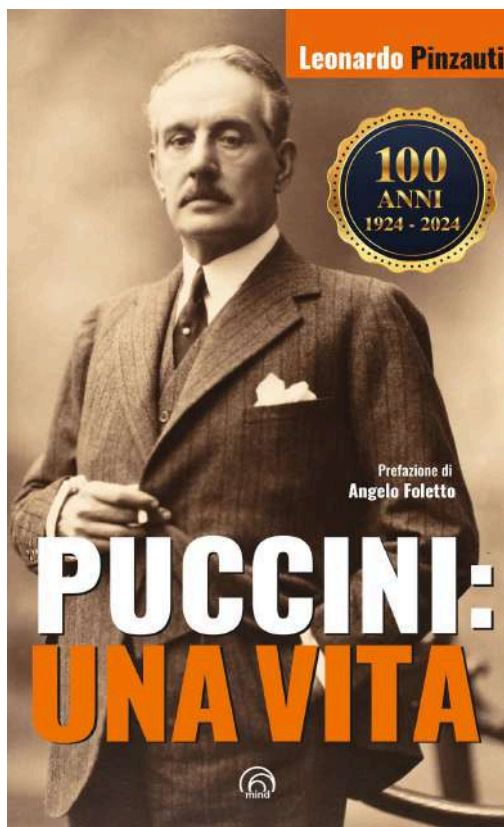
Martedì 2 Luglio 2024
ore 18,30

OMAGGIO A PUCCINI
Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Presentazione della nuova
edizione del libro
Puccini: una vita
(Edizione Mind)
di Leonardo Pinzauti.

Parteciperanno:

Angelo Foletto
Francesco Ermini Polacci
Giuseppe Rossi
Francesco Bogliari
Alessandro Pinzauti



Martedì 2 Luglio 2024
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA
Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Omaggio a
Giacomo Puccini

Programma da definire

Carmela Remigio, *soprano*
Martino Faggiani, *pianoforte*



Giovedì 18 Luglio 2024
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chostro dell'Abbazia

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

*Concerto per violino, oboe e orchestra
in Do min. BWV 1060*

- Allegro
- Adagio
- Allegro

Antonio Vivaldi (1678 - 1741)

Le quattro stagioni:

Concerto in Mi magg. Op. 8/1 RV269

"La Primavera"

- Allegro
- Largo e pianissimo sempre
- Allegro pastorale

Concerto in Sol min. Op. 8/2 RV315

"L'Estate"

- Allegro non molto
- Adagio e piano - presto e forte
- Presto

Concerto in Fa magg. Op. 8/3 RV293

"L'Autunno"

- Allegro
- Adagio molto
- Allegro

Concerto in Fa min. Op. 8/4 RV297

"L'Inverno"

- Allegro non molto
- Largo
- Allegro

Giacomo Bianchi, concertatore e violino

Flavio Giuliani, oboe

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Sabato 27 Luglio 2024
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chostro dell'Abbazia

Robert Schumann (1810 - 1856)

*Concerto per violoncello e orchestra
in La min. op.129*

- Nicht zu schnell
- Langsam
- Etwas lebhafter - Sehr lehaft

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Sinfonia in Re magg. n. 101 "L'orologio"

- Adagio. presto
- Andante
- Minuetto: Allegretto
- Finale: Vivace

Silvia Chiesa, violoncello

Niklas Benjamin Hoffmann, direttore

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Lunedì 5 Agosto 2024

ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chostro dell'Abbazia

Gioacchino Rossini (1792-1868)

Une larme, per violoncello e archi
(trascrizione di Eliodoro Sollima)

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Concerto n.1 per violoncello e orchestra
in La min. op.33

- Allegro non troppo
- Allegretto con moto
- Un peu moins vite

Franz Schubert (1797-1828)

Overture in stile italiano in Do magg. D 591

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)
Sinfonia n.4 in La magg op.90 "Italiana"

- Allegro vivace
- Andante con moto
- Con modo moderato
- Saltarello. Presto

Ettore Pagano, violoncello

Diego Ceretta, direttore

ORCHESTRA DELLA TOSCANA





Il Quartetto Adorno

si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti nell'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Nella storia trentennale del Concorso nessun quartetto italiano aveva ottenuto un riconoscimento così importante. Nel 2018 il Quartetto Adorno è vincitore della X Edizione del Concorso Internazionale per quartetto d'archi "V. E. Rimbotti" e diviene inoltre artista associato in residenza presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth di

Bruxelles. Nel 2019 il Quartetto Adorno riceve un prestigioso riconoscimento artistico ricevendo il Premio "Una vita nella musica giovani 2019". Dal 2019 il Quartetto Adorno è supportato dal CIDIM. Fondato nel 2015, il nome del quartetto è un omaggio al filosofo Theodor Wiesengrund Adorno che, in un'epoca di declino musicale e sociale, individuò nella musica da camera una chiave di salvezza per perpetuare un vero rapporto umano, secondo i valori del rispetto e dell'anelito alla perfezione. Il Quartetto Adorno ha tenuto concerti per importanti Società Musicali italiane ed estere come "London Chamber Music Society Series at Kings Place" e "Wigmore Hall" Londra, "Ravenna Festival", "La Società dei Concerti" Milano, "Fondazione I Teatri" Reggio Emilia, MITO Festival, "Festival dei Due Mondi" Spoleto, "Unione Musicale" Torino, "Festival Internazionale di Musica da Camera" Cervo, "Festival Echos", "Amici della Musica" Firenze, Il Quartetto Adorno collabora con grandi artisti quali: P. Badura-Skoda, G. Bandini, E. Bronzi, B. Canino, A. Carbonare, M. Da Silva, F. Di Rosa, S. Gramaglia, L. Lortie, F. Meloni, P. Meyer, A. Oliva, G. Raghianti, G. Sollima. Nel 2019 viene pubblicato il primo CD del Quartetto Adorno per Decca Italia con il Quartetto No. 3 Op. 19 di A. von Zemlinsky e il Quintetto con Clarinetto di Brahms Op. 115 insieme ad Alessandro Carbonare. Esce nel 2023 l'incisione dell'ottetto di G. Enescu Op. 7 per Fuga Libera e nel 2024 l'integrale dei quartetti di Castelnuovo-Tedesco per Naxos.



Nicolas Baldeyrou

Clarinetista francese, è emerso come solista di spicco della sua generazione. La sua versatilità e maestria gli permettono di attraversare varie epoche e stili musicali con competenza sia con strumenti storici che moderni. La sua abilità è stata riconosciuta attraverso premi in concorsi prestigiosi come il Concorso ARD di Monaco, il Concorso Dos Hermanas e il Concorso per Giovani Artisti ICA, ed esibizioni in luoghi celebri sedi quali la Carnegie Hall, il Concertgebouw di Amsterdam e la Sala Grande del Conservatorio di Mosca. Collabora frequentemente con le migliori orchestre, tra cui l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese e l'Orchestre National de France, ed illustri direttori tra i quali Carlo-Maria Giulini e Claudio Abbado. Nella musica da camera, Baldeyrou ha condiviso il palco con artisti quali Martha Argerich, Bertrand Chamayou e Renaud Capuçon.

Un momento fondamentale della sua carriera è stata la sua collaborazione con Nikolaus Harnoncourt e Sir Roger Norrington, che ha stimolato il suo interesse per gli strumenti storici e le interpretazioni storicamente informate. Recentemente si è esibito come solista su strumenti d'epoca con i Musiciens du Louvre e il Concert de la Loge.

I suoi ultimi impegni includono esibizioni con l'Orchestra del Teatro Nazionale di Mannheim e apparizioni in festival importanti come il Festival Ravel. La sua discografia, che copre un ampio spettro del repertorio del clarinetto, ha ricevuto il plauso della critica e numerosi premi francesi. Baldeyrou, alunno del CNSMD di Parigi, è professore di clarinetto al CNSM di Lione dal 2007 e professore ospite al Conservatorio reale di Scozia dal 2019. Collabora con Buffet Crampon nella ricerca e sviluppo, servendo come ambasciatore e tester, ed è anche un artista Vandoren.



Tiziano Mealli

Allievo di Alessandro Specchi presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, formatosi alla scuola del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, ha fatto della musica da camera il fulcro della sua attività concertistica e didattica, dedicandosi con passione a tramandare ed esportare “con nuova forza” quei valori e quei principi ispiratori della scuola cameristica Italiana. Premiato ad importanti concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un’attività concertistica che lo ha visto protagonista in veste di solista, direttore e in varie formazioni cameristiche. Ha suonato con artisti quali Dino Asciola, Ifor James, Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Piero Farulli, Riccardo Brengola, Felice Cusano, Christophe Giovaninetti, Alain Menuier, Andrea Lucchesini, Hatto Bayerle, Andrea Nannoni, Pavel Vernikov, Mario Caroli e con ensemble quali il Nuovo Quartetto Italiano, il Quartetto Fonè, il Quartetto di Milano, il Quartetto di Venezia, il Quartetto di Torino, Quartetto Adorno e il Navarra String Quartet, tenendo concerti nelle più importanti città italiane ed estere, ospite delle società e dei festivals più prestigiosi. Attualmente è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze.



Trio di Parma

Si è costituito nel 1990 nella classe di musica da camera di Pierpaolo Maurizzi al Conservatorio “A. Boito” di Parma. Successivamente il Trio ha approfondito la sua formazione musicale con il leggendario Trio di Trieste presso la Scuola di

Musica di Fiesole e l’Accademia Chigiana di Siena. Nel 2000 è stato scelto per partecipare all’Isaac Stern Chamber Music Workshop presso la Carnegie Hall di New York. Il Trio di Parma ha ottenuto i riconoscimenti più prestigiosi grazie alle affermazioni al Concorso Internazionale “Vittorio Gui” di Firenze, al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Melbourne, al Concorso Internazionale della ARD di Monaco ed al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Lione. Inoltre, nel 1994 l’Associazione Nazionale della Critica Musicale ha assegnato al Trio di Parma il “Premio Abbiati” quale miglior complesso cameristico.

Il Trio di Parma è stato invitato dalle più importanti istituzioni musicali in Italia (Accademia di Santa Cecilia di Roma, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Unione Musicale di Torino) e all’estero (Filarmonica di Berlino, Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Wigmore Hall di Londra, Konzerthaus di Vienna, Sala Molire di Lione, Filarmonica di San Pietroburgo, Teatro Colon e Coliseum di Buenos Aires, Los Angeles, Washington, Amburgo, Monaco, Dublino, Varsavia, San Paolo, Festival di Lockenhaus, Melbourne Festival).

Ha collaborato con importanti musicisti quali Vladimir Delman, Carl Melles, Anton Nanut, Bruno Giuranna, Simonide Braconi, Alessandro Carbonare, Eduard Brunner e Guglielmo Pellarin; ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI e per numerose emittenti estere (Bayerischer Rundfunk, NDR, WDR, MDR, Radio Bremen, ORF, BBC Londra, ABC Classic Australia). Ha inoltre inciso le opere integrali di Brahms per l’UNICEF, Beethoven e Ravel per la rivista Amadeus, Šostakovič per Stradivarius (premiato come miglior disc dell’anno 2008 dalla rivista Classic Voice) Pizzetti, Liszt, Schumann e Dvorak per l’etichetta Concerto, Schubert per Decca. I componenti del Trio di Parma hanno un impegno didattico costante all’Accademia Santa Cecilia di Roma, al Mozarteum di Salisburgo e al Conservatorio di Parma dove il Trio tiene anche un Master di Alto Perfezionamento in Musica da Camera.



André Gallo

Definito "Un pianista magistrale con una personalità audace e intrigante" da Bryce Morrison (Gramophone Magazine), si è formato con il M° Scala all'Accademia Pianistica di Imola, di cui è attualmente docente e Vicedirettore.

Tiene regolarmente concerti solisti e da camera in teatri quali Konzerthaus di Berlino, Teatro Olimpico di Vicenza, la Laeiszhalle di Amburgo, il Gran Teatro "La Fenice" di Venezia, Auditorium Santa Cecilia di Roma, il Teatro "Al Bustan" di Beirut, la Sala Verdi di Milano, Stoller Hall di Manchester, il Raanana Music Hall, Salle Cortot di Parigi, il Beijing Capital Theater e il Musiikkitalo di Helsinki.

Ha suonato da solista con Hamburger Symphoniker, il Teatro Regio di Torino, la Württembergische Philharmonie, la North Czech Philharmonic, l'Orchestra Mozart, l'Arena di Verona e si esibisce regolarmente per prestigiosi Festival in tutto il mondo, collaborando con musicisti di fama internazionale. È interprete appassionato del Novecento e ambasciatore della musica francese, eseguendo l'integrale di autori come Ravel, Satie, Poulenc e Debussy. È stato docente ospite presso la Princeton University (USA), il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, la Zuyd University of Applied Sciences di Maastricht, l'Institut Supérieur de Musique et de Pédagogie di Namur (Belgio) e la Regia Accademia Filarmonica di Bologna.



Carmela Remigio

Insignita del prestigioso "Premio Abbiati" dall'Associazione Critici Musicali italiani, per "tecnica, musicalità, convincente gioco scenico che le permettono di fornire prove di indubbio valore, sostenute dall'adeguata conoscenza dello stile di ogni partitura", il soprano Carmela Remigio inizia a studiare violino all'età di cinque anni.

Alcuni anni dopo intraprende lo studio del canto con Aldo Protti, perfezionandosi poi con Leone Magiera. Dopo aver vinto nel 1992 la "Luciano Pavarotti International Voice Competition" a Philadelphia, debutta - appena diciannovenne - nel ruolo della protagonista in Alice di Giampaolo Testoni al Teatro Massimo di Palermo.

Erede della migliore tradizione vocale italiana, dal 1997 canta con Luciano Pavarotti in oltre settanta concerti in tutto il mondo, dalla Royal Albert Hall di Londra, alla Carnegie Hall di New York, ma anche a Parigi, Miami, Dublino, Beirut, Seoul, Bucarest, Hochland.

Dopo le prime scritture in opere del repertorio barocco - che le permette di maturare la cura per la parola - si dedica con passione a Mozart, cantandone tutti i maggiori ruoli da protagonista: Susanna e la Contessa ne *Le nozze di Figaro*, Vitellia ne *La clemenza di Tito*, Fiordiligi in *Così fan tutte*, Pamina in *Die Zauberflöte*, Elettra e Ilia in *Idomeneo*.

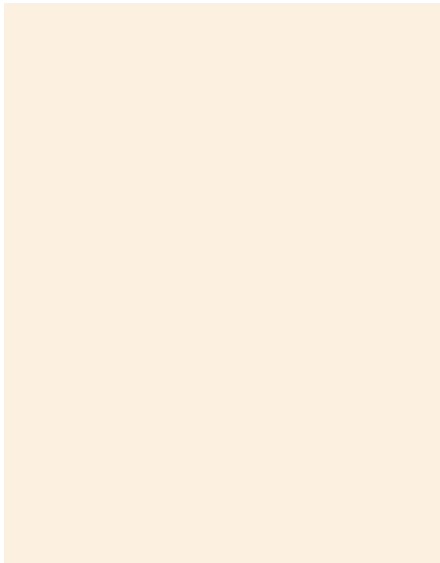
Ha interpretato più di cinquecento recite del Don Giovanni, sia nei panni di Donna Elvira sia in quelli di Donna Anna, una parte che le ha dato l'opportunità di lavorare con Peter Brook e con Claudio Abbado, con cui ha inciso, giovanissima, una prestigiosa edizione discografica del capolavoro di Mozart per Deutsche Grammophon (1998).

Da allora ha collaborato con direttori come Antonio Pappano, Myung-Whun Chung, Jeffrey Tate, Daniele Gatti, Daniel Harding, Fabio Luisi, Gustavo Dudamel, Riccardo Chailly, Gianandrea Noseda, Juraj Valcuha, John Axelrod, Roberto Abbado, Lorin Maazel, Michel Plasson, Eliahu Inbal, Michele Mariotti, Kent Nagano, Rinaldo Alessandrini, e con registi quali David McVicar, Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Federico Tiezzi, Karole Armitage, Mario Martone, Luca Ronconi, Damiano Michieletto, Robert Wilson e il già citato Peter Brook. Canta sia nel repertorio operistico sia in quello da camera - sacro e profano - nei principali teatri, festival musicali e sale da concerto in Italia e all'estero: il Teatro alla Scala di Milano, il Festival di Salisburgo, la Royal Opera House di Londra, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Bologna, il Rossini Opera Festival di Pesaro, il Teatro dell'Opera di Roma, il Festival di Aix en Provence, il Teatro la Fenice di Venezia, il Teatro Regio di Torino, La Monnaie di Bruxelles, nonché a Losanna, Tokyo, Trieste, Lugano, Firenze, Los Angeles, Parigi. Tra le sue incisioni discografiche sono di particolare rilievo le due edizioni di Don Giovanni (Donna Anna), una diretta da Claudio Abbado (Deutsche Grammophon) e l'altra da Daniel Harding (Virgin), lo *Stabat Mater* di Rossini con la direzione di Gianluigi Gelmetti (Agorà), *Arie Sacre Verdiane* con la direzione di Myung-Whun Chung (Deutsche Grammophon), un doppio CD dal titolo *Arias* (Universal Decca) dedicato a Tosti e a Rossini. Nel 2022 le è stato assegnato il "10° Premio Piccini".



Martino Faggiani

Nato a Roma nel 1962, si è diplomato con lode in pianoforte e clavicembalo. Ha conseguito inoltre il diploma di Maturità classica e ha studiato composizione. Divenuto assistente di Norbert Balatseh, lo ha coadiuvato a Roma in tutte le produzioni collaborando con direttori quali Bernstein, Sinopoli, Abbado, Gatti, Thielemann, Sawallisch, Giulini. Dal 1996, ha diretto il coro giovanile di Santa Cecilia, firmando produzioni con Chung, Sinopoli, Gelmetti, Alessandrini, De Marchi. Dal 2000 a tutt'oggi è Maestro del Coro del Teatro Regio di Parma, compagine che, nel 2010, ha ricevuto l'Oscar per la lirica. Contestualmente, dal 2008 a tutt'oggi, è Chef des Choeurs presso il Teatro La Monnaie di Bruxelles dove, nel 2018, ha preparato il coro per il wagneriano Lohengrin. Ha inciso *Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti, *Iuditha Triumphans* di Vivaldi, *Marin Faliero* di Donizetti e tutte le opere di Verdi.



Orchestra della Toscana

Fondata a Firenze nel 1980, per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, è considerata una tra le migliori orchestre in Italia. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. L'organico medio è di 44 musicisti che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche. L'Orchestra ha sede a Firenze nello storico Teatro Verdi, dove presenta la propria stagione di concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana. È oggi guidata dalla direzione artistica di Daniele Spini, nominato nel febbraio 2023; direttore principale è Diego Ceretta. L'Orchestra suona regolarmente in tutta Italia, ospite più volte del Lingotto di Torino, del Teatro alla Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e nelle più importanti sale europee e d'oltreoceano, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro Coliseo di Buenos Aires, a Hong Kong e in Giappone. La sua storia artistica è segnata dalla presenza e dalla collaborazione con musicisti illustri come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, Frans Bruggen, James Conlon, suo Direttore onorario, Myung-Whun Chung, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Elisha Inbal, Yo-Yo Ma, Emmanuel Pahud, Daniele Rustioni, che ne è stato direttore musicale e direttore artistico e ne è adesso direttore emerito, e Uto Ughi. L'ORT si distingue per l'eccellenza dei musicisti di cui è composta ed è interprete duttile di un ampio repertorio, dal barocco al classicismo, dal romanticismo al Novecento storico, con una particolare attenzione alla musica contemporanea, che l'ha portata a partecipare a importanti manifestazioni come la Biennale Musica di Venezia e il Festival Musica di Strasburgo.

Con il contributo di

ChiantiBanca



info@amicidellamusicatavarnelle.it
www.amicidellamusicatavarnelle.it

